



Equilibrium (2002)

Del tutto irrealistico nello svolgersi della vicenda, un thriller di poco valore non scalfito neppure dalle interpretazione di Christian Bale e di Emily Watson.

Un film di Kurt Wimmer con Christian Bale, Emily Watson, Taye Diggs, Angus Macfadyen, Sean Bean, Matthew Harbour. Genere Fantascienza durata 107 minuti. Produzione USA 2002.

Nello stato immaginario di Libria regna la pace. Il sistema funziona grazie ad una sola regola ferrea; chiunque riesce ad essere felice verrà immediatamente arrestato.

Davide Verazzani - www.mymovies.it

In un futuro non meglio precisato, l'aggressività umana è diventato un tale problema da dover essere controllato da parte dell'autorità con la somministrazione obbligatoria di calmanti e la messa fuorilegge di ogni tipo di sentimento. I sudditi di questa nazione-modello, Libria, seguono docili le istruzioni ricevute dal Padre, sorta di dittatore teocrate, e la legge è garantita da temibili squadre di funzionari-poliziotti. Uno di questi, però, è roso dai sensi di colpa per aver fatto morire la moglie senza battere ciglio, e quando si dimentica di prendere la medicina decide di ribellarsi al sistema, e di unirsi ai rivoluzionari che stazionano nel sottosuolo per uccidere il Padre e ripristinare i sentimenti.

Che già il soggetto sia fiacco, lo si intuisce anche senza vedere il film: una sorta di macedonia tra Fahrenheit 451, Orwell e le teorie di Huxley, per giunta senza troppa fantasia. Ma la visione è sconvolgente: unendo senza pudore gli stilemi del thriller con i peggiori B-movies di arti marziali, il regista Wimmer confeziona un polpettone senza costruito che risulta essere un capolavoro di nullità estetica e formale. Del tutto irrealistico nello svolgersi della vicenda, con dialoghi oltre la comicità involontaria ("Devi uccidere il Padre", dice il capo dei rivoluzionari al funzionario ribelle, e già immaginiamo Freud rivoltarsi nella tomba), il film non è neppure scalfito dall'interpretazione, comunque intensa, di Emily Watson, e dall'inespressività truce di Christian Bale. Da dimenticare.